1 - INFORMAZIONI GENERALI
1.1) Le informazioni fornite dal fabbricante (di seguito informazioni) devono essere lette e ben comprese dall'utilizzatore prima dell'impiego del dispositivo.
1.2) Tutti i nostri dispositivi sono collaudati/controllati pezzo per pezzo in accordo alle procedure del Sistema Qualità certificé secondo la norma UNI EN ISO 9001.
1.3) I dispositivi di protezione individuale sono certificati dall'organismo accreditato riportato nelle istruzioni specifiche del dispositivo in accordo all'annesso VIII del Regolamento (UE) 2016/425. Se di III Categoria sono sottoposti alla sorveglianza di produzione in accordo all'annesso VIII del Regolamento (UE) 2016/425 da parte dall'ente notificato il cui numero di accreditamento è marcato sul dispositivo.
1.4) E' vivamente consigliato l'uso personale del dispositivo per mantenere continuamente monitorati il grado di protezione e di efficienza.
1.5) Verificare che il dispositivo sia stato fornito integro, nella confezione originale e con le relative informazioni del fabbricante. Per i dispositivi venduti in Paesi diversi dalla destinazione di origine, il rivenditore ha l'obbligo di verificare e di fornire la traduzione di queste informazioni.
1.6) Questo dispositivo può essere utilizzato in abbinamento ad altri dispositivi quando compatibili con le informazioni rilevanti del fabbricante.
1.7) Importante
1.7.1) Evitare l'esposizione del dispositivo a fonti di calore e a contatto con sostanze chimiche. Ridurre al necessario l'esposizione alle aree di sole, in particolare per i dispositivi tessile e plastici. Temperature basse e presenza di umidità possono facilitare la formazione di ghiaccio, rendere difficile effettuare collegamenti, ridurre la flessibilità, nonché aumentare il rischio di rottura, taglio e abrasione.
1.7.2) La posizione dell'ancoraggio è fondamentale per la sicurezza dell'arresto della caduta: valutare attentamente l'altezza libera presente sotto l'utilizzatore, l'altezza di una potenziale caduta, l'allungamento della corda/fune, l'allungamento di un eventuale assorbitore/ dissipatore di energia, la statura dell'utilizzatore e l'effetto "pendolo" in modo da evitare ogni possibile ostacolo (es. il terreno, lo sfregamento, le abrasioni, ecc.).
1.7.3) La resistenza minima dei punti di ancoraggio deve essere di almeno 12 kN, sia realizzati su elementi naturali che artificiali. La valutazione di quelli realizzati su elementi naturali (roccia, vegetali, ecc.) è possibile solo in modo empirico, per cui deve essere effettuata da persona formata ed esperta. Per quelli realizzati su elementi artificiali (metallo, calcestruzzo, ecc.), la valutazione è possibile effettuarla scientificamente, pertanto deve essere svolta da persona formata ed autorizzata.
1.8) Attenzione
1.8.1) La sospensione prolungata, soprattutto se inerte, può provocare danni irreversibili e anche la morte.
1.8.2) È assolutamente vietato modificare e/o riparare il dispositivo al di fuori di quanto prescritto in queste informazioni.
1.8.3) Se l'utilizzatore ha il minimo dubbio sull'efficienza del dispositivo lo deve sostituire immediatamente, in particolare dopo avere utilizzato per arrestare una caduta.
1.8.4) Questo dispositivo deve essere utilizzato solo da persone fisicamente idonee, formate (informate e addestrate) all'uso o sottoposte al controllo diretto di formatori/supervisori.
1.8.5) Arrampicare, scendere a ghiaccio, le discese, la via ferrata, la speleologia, lo sci-alpinismo, il torrentismo, l'esplorazione, il soccorso, l'arborismo e i lavori in quota sono tutte attività ad alto rischio che possono comportare incidenti anche mortali. L'utilizzatore si assume tutti i rischi derivanti dalla pratica di tali attività e dall'uso di ogni nostro dispositivo.
1.8.6) I test di laboratorio, i collaudi, le informazioni e le norme non sempre riescono a riprodurre la pratica, per cui i risultati ottenuti nelle condizioni d'uso del dispositivo possono differire in maniera talvolta anche notevole dalle aspettative. Le migliori indicazioni sono fornite dalla continua pratica d'uso sotto la supervisione di persone competenti/esperte/qualificate.
1.8.7) Queste informazioni riguardano la descrizione delle caratteristiche, delle prestazioni, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione, della conservazione, della disinfezione, del rimessaggio, del dispositivo. Se ne contengono alcuni suggerimenti di impiego, non devono essere considerate un manuale d'uso nelle situazioni reali (così come un libretto d'uso e manutenzione di un'autovettura non insegna a guidare e non si sostituisce ad una scuola guida).
2 – LAVORI IN QUOTA
2.1) Informazioni aggiuntive per i sistemi individuali di protezione contro le cadute dall'alto nell'ambito dei lavori in quota.
2.2) Ai fini della sicurezza in questi sistemi è essenziale:
- effettuare la valutazione dei rischi ed accertarsi che l'intero sistema, di cui questo dispositivo è solo un componente, sia affidabile e sicuro;
- predisporre un piano di soccorso per far fronte ad eventuali emergenze che potrebbero insorgere durante l'utilizzo del dispositivo;
- posizionare il più in alto possibile il dispositivo di ancoraggio o il punto di ancoraggio;
- minimizzare l'altezza di potenziali cadute;
- utilizzare dispositivi adatti allo scopo e certificati.
2.3) Importante: in un sistema anticaduta l'unico dispositivo che può essere utilizzato è un'imbracatura completa e tale dispositivo deve essere conforme alle norme vigenti.
3 –IMMAGAZZINAMENTO E MANUTENZIONE
3.1) Immagazzinare i dispositivi in un luogo asciutto (umidità relativa 40-90%), fresco (temperatura 5-30° C) e buio, chimicamente neutro (evitare assolutamente ambienti salini e/o acidi), lontano da spigoli taglienti, sostanze corrosive o altre possibili condizioni pregiudizievoli.
3.2) Trasportare il dispositivo considerando le precauzioni previste per l'immagazzinamento e limitare l'esposizione diretta alla luce del sole e all'umidità.
3.3) Manutenere questo dispositivo come segue:
- lavare frequentemente con acqua potabile tiepida (30° C), eventualmente con l'aggiunta di un detergente neutro;
- sciacquare e lasciare asciugare, evitando centrifughe e l'esposizione diretta al sole;
- solo per i componenti metallici, lubrificare le parti mobili con olio a base di silicone dopo l'asciugatura, evitando il contatto con le parti tessili.
3.4) Se necessario, disinfettare immergendo il dispositivo per un'ora in acqua tiepida con ipoclorito di sodio diluito al 1% (candeggina). Sciacquare accuratamente con acqua potabile, e, senza centrifugare, lasciare asciugare evitando l'esposizione diretta al sole. Evitare la sterilizzazione in autoclave dei dispositivi tessili.
4 – CONTROLLI E ISPEZIONI
4.1) La sicurezza dell'utilizzatore dipende dalla continua efficienza, integrità e resistenza del dispositivo, che è necessario monitorare attraverso i controlli e le ispezioni prescritte.
4.2) Prima e dopo l'uso l'utilizzatore deve effettuare tutti i controlli descritti nelle informazioni specifiche ed in particolare assicurarsi che il dispositivo sia:
- in condizioni ottimali e che funzioni correttamente;
- idoneo all'utilizzo in accordo a queste istruzioni (ogni altro utilizzo è considerato non conforme e quindi potenzialmente pericoloso).
4.3) Salvo disposizioni di legge più restrittive, le ispezioni dei dispositivi di III categoria devono essere effettuate:
- almeno ogni 12 mesi a partire dal primo utilizzo;
- l'intervallo di tempo tra le ispezioni può essere ridotto in accordo alla tipologia, alla frequenza e all'ambiente di utilizzo;
- da una persona competente (quindi formata e autorizzata dal fabbricante, es. un "Ispettore DPI KONG") nel severo rispetto delle indicazioni del fabbricante.
4.4) Gli esiti delle ispezioni periodiche devono essere registrati sulla scheda di ispezione del dispositivo o su un apposito registro.
5 – DURATA DEL DISPOSITIVO
5.1) La durata di vita del componenti metallici è indeterminabile, teoricamente illimitata, mentre quelli affetti da invecchiamento riportano la data di scadenza oltre la quale il dispositivo è da sostituire. Questo a condizione che:
- il dispositivo non sia stato utilizzato per arrestare una caduta;
- le modalità di impiego rispettino quanto riportato in queste informazioni;
- l'immagazzinamento e la manutenzione siano effettuati come descritto al punto 3;
- gli esiti di controlli pre-uso e post-uso siano positivi;
- gli esiti delle ispezioni periodiche siano positivi;
- il dispositivo sia utilizzato correttamente non eccedendo il MBS marcato di 1/4 per i dispositivi metallici o di 1/10 per i dispositivi tessilimisti.
5.2) Scartare i dispositivi utilizzati per arrestare una caduta o che non hanno superato i controlli pre-uso, post-uso o le ispezioni periodiche.
5.3) L'uso non conforme, le deformazioni, le cadute, l'usura, la contaminazione chimica, l'esposizione a temperature inferiori a -30°C o superiori a +50°C per i componentidispositivi tessili/plastici e +120°C (es. autoclave) per i dispositivi metallici, sono alcuni esempi di altre cause che possono ridurre, limitare o terminare la vita del dispositivo.
6 – OBBLIGHI DI LEGGE
6.1) Le attività professionali, del tempo libero e delle competizioni sono soverte regolate da apposite leggi o regolamenti che possono imporre limiti e/o obblighi all'utilizzo dei DPI e all'ispezione periodica dei sistemi di sicurezza. Il fabbricante non è tenuto a conoscere tali disposizioni.
6.2) E' obbligo dell'utilizzatore conoscere ed applicare tali leggi che potrebbero prevedere limiti differenti da quanto riportato in queste informazioni.
7 – GARANZIA
7.1) Il fabbricante garantisce la conformità del dispositivo alle norme vigenti al momento della produzione. La garanzia per vizi è limitata ai difetti delle materie prime e di fabbricazione, non comprende la normale usura, l'ossidazione, i danni provocati da uso non conforme e/o in competizioni (in cui non siano specificatamente accettati dagli organizzatori della stessa), da non corretta manutenzione, trasporto, conservazione o immagazzinamento, ecc. La garanzia decade immediatamente nel caso vengano apportate modifiche o manomissioni al dispositivo.
7.2) La validità corrisponde alla garanzia legale del Paese in cui è stato venduto il dispositivo, a decorrere dalla data della vendita del prodotto nuovo. Decorso tale termine nessuna pretesa potrà essere avanzata nei confronti del fabbricante.
7.3) Qualsiasi richiesta di riparazione o sostituzione in garanzia dovrà essere accompagnata da una prova di acquisto. Se il difetto è riconosciuto, il fabbricante si impegna a riparare o, a sua discrezione, a sostituire o rimborsare il dispositivo. In nessun caso la responsabilità del fabbricante si estende oltre il prezzo di fattura del dispositivo.
8 - INFORMAZIONI SPECIFICHE
I dispositivi di protezione individuale di categoria III 876.D00 «FUTURA HAND R» e 876.S00 «FUTURA HAND S» sono:
- un dispositivo meccanico che, se fissato ad una fune o ad una corda accessoria di diametro adeguato, si blocca sotto carico in una direzione e si muove liberamente nella direzione opposta;
- adatto all'uso in alpinismo con una corda ai sensi delle norme EN564, EN892 o EN1891 e con diametro da Ø9mm a Ø11mm;
- adatto per l'uso come dispositivo di regolazione della fune ad azionamento manuale nei sistemi di accesso a fune, fino a 100 kg con una linea di lavoro ai senso della norma EN1891-A diametro da Ø10mm a Ø11mm
- parti di un sistema di protezione e prevenzione dall'impatto derivante da cadute dall'alto;
- certificato ai sensi delle norme EN 567:2013, EN 12841:2006 tipo B e testato ai sensi della norma UIAA126.
Fig. 1 - Attacco della fune - Per fissare correttamente questo dispositivo alla fune:
- girare e bloccare la camma (B) in posizione aperta, portando la sicurezza (C) verso l'esterno;
- inserire la corda nella direzione della freccia (D) fino a raggiungere la posizione desiderata;
- rilasciare la camma (B) spingendola verso la corda;
- assicurarsi che la sicurezza (C) sia posizionata all'interno del dispositivo, evitando l'apertura completa della camma (B).
In condizioni di assoluta sicurezza, assicurarsi che questo dispositivo scivoli nella giusta direzione (verso l'alto) e si blocchi nell'altra direzione (verso il basso) prima di utilizzarlo. Per estrarre la corda eseguire le stesse operazioni ma al contrario.
Fig. 2 - Avanzamento - Questo dispositivo deve muoversi parallelamente alla fune. Si raccomanda di inserire un connettore adeguato nel foro (D) e far passare la corda attraverso di esso.
Fig. 3 - Sopra il punto di fissaggio - Questo dispositivo deve sempre trovarsi sopra il punto di fissaggio dell'imbracatura.
Fig. 4 - Sblocco - Per bloccare il dispositivo fare in modo che la camma (B) dopo lo scarico.
Fig. 5 - Mossa sbagliata! - Il fermacorda può scivolare verso il basso nella parte inferiore.
Fig. 6 - Nodi nemici - Non spingere mai il dispositivo contro il nodo perché lo sbloccaggio potrebbe risultare molto difficile.
Compatibilità – Questo dispositivo è stato progettato per esseere utilizzato con:
- connettori ai sensi delle norme EN362 e/o EN12275, e corde ai sensi delle norme EN564, EN892, EN1891 con diametro tra 9mm e 11mm (uso secondo EN567);
- connettori ai sensi della norma EN362 per un utilizzatore fino a 100kg (compresa l'attrezzatura), funi secondo la norma EN1891 tipo A con diametro compreso tra 10 mm e 11 mm (uso EN12841 tipo B).
I modelli di corde TENDON STATIC 10, 11 sono stati utilizzati per verificare la conformità del dispositivo.
Controlli prima e dopo l'uso - Prima e dopo l'uso, assicurarsi che il dispositivo sia
in una condizione efficiente e che funzioni correttamente, in particolare, controllare che:
- sia adatto all'uso previsto;
- non sia stato deformato meccanicamente;
- non mostri crepe, usura, corrosione e ossidazione;
- i perni siano stretti e intatti;
- il meccanismo di bloccaggio si muove liberamente e il dente della camma (A) non è consumato;
- i segni sono ancora leggibili.
Si raccomanda lubrificare periodicamente le parti mobili con una moderata quantità di olio a base di silicone.
Importante:
- quando si utilizzano le corde EN892, tenere conto del maggiore allungamento elastico;
- il punto di ancoraggio deve trovarsi al di sopra dell'utilizzatore e deve essere conforme alla norma EN 795 e/o EN959;
- nei sistemi di accesso a fune utilizzare sempre un dispositivo anticaduta, conforme alla norma EN 12841 tipo A o EN 353-2 e collegato ad una linea di sicurezza;
- non è consentito l'uso della fune in condizioni specifiche (ad es. calore elevato, molto freddo, olio, polvere);
- particolari condizioni comuni nell'alpinismo (ad es. umidità, sabbia, fango, ghiaccio, neve) potrebbero ostacolare o compromettere le prestazioni di questo dispositivo;
- quando si posiziona il dispositivo, verificare che:
- il punto di ancoraggio sia posizionato sopra l'utente;
- il sistema di cui fa parte questo dispositivo sia sempre teso in modo da limitare eventuali cadute.
Avvertenze:
- non utilizzare questo dispositivo con cavi metallici;
- questo dispositivo non può essere utilizzato per l'arresto di caduta secondo la norma EN363;
- non toccare il dispositivo di sicurezza (C), potrebbe aprirsi accidentalmente;
- il sistema utilizzato per collegare questo dispositivo al cablaggio deve essere lungo meno di 1 metro;
- quando viene utilizzato come risalitore della linea di lavoro (EN12841 tipo B) non superare mai il carico massimo contrassegnato sul dispositivo, altrimenti la linea di lavoro può essere danneggiata;
- l'altezza potenziale di caduta deve essere sempre inferiore a 0,5 m, a meno che l'utilizzatore non sia dotato di adeguati dispositivi certificati (ad es. assorbitori di energia secondo la norma EN355) che proteggano dalle forze dinamiche esercitate sull'utilizzatore durante l'arresto di una caduta.

1 – INFORMATIONS GÉNÉRALES
1.1) Les informations fournies par le fabricant (ci-après dénommées informations) doivent être lues et comprises par l'utilisateur avant utilisation du dispositif.
1.2) Tous nos dispositifs sont testés/contrôlés pièce par pièce conformément aux procédures du Système qualité certifié selon la norme UNI EN ISO 9001.
1.3) Les équipements de protection individuelle doivent être certifiés par l'organisme accrédité mentionné dans les instructions spécifiques de l'équipement conformément à l'annexe V du règlement (UE) 2016/425. S'ils font partie de la catégorie III, ils sont soumis à la surveillance de la production conformément à l'annexe VIII du règlement (UE) 2016/425 par l'organisme notifié dont le numéro d'agrément est indiqué sur le dispositif.
1.4) L'utilisation personnelle du dispositif est fortement recommandée afin d'assurer un maintien continu du degré de protection et d'efficacité.
1.5) Vérifier que le dispositif a été fourni intact, dans son emballage d'origine et avec les informations pertinentes du fabricant. Pour les dispositifs vendus dans des pays autres que le pays d'origine, le revendeur est tenu de vérifier et de fournir la traduction de ces informations.
1.6) Ce dispositif peut être utilisé conjointement avec d'autres dispositifs lorsque ces derniers sont compatibles avec les informations pertinentes du fabricant.
1.7) Important
1.7.1) Éviter d'exposer le dispositif à des sources de chaleur et au contact avec des produits chimiques. Minimiser l'exposition directe au soleil, en particulier pour les dispositifs textiles et plastiques. Les basses températures et l'humidité peuvent faciliter la formation de glace, rendre difficile l'établissement de connexions, réduire la flexibilité et augmenter le risque de rupture, de coupure et d'abrasion.
1.7.2) La position de l'ancrage est fondamentale pour la sécurité de l'arrêt de la chute : évaluer soigneusement la hauteur libre sous l'utilisateur, la hauteur d'une chute potentielle, l'allongement du câble, l'allongement d'un éventuel absorbeur d'énergie, la hauteur de l'utilisateur et l'effet «pendule» pour éviter tout obstacle éventuel (ex. sol), le frottement, les abrasions, etc.
1.7.3) La résistance minimale des points d'ancrage doit être d'au moins 12 kN, tant sur les éléments naturels qu'artificiels. L'évaluation de ceux réalisés sur des éléments naturels (roches, plantes, etc.) n'est possible que de manière empirique, elle doit donc être effectuée par une personne formée et expérimentée. Pour ceux réalisés sur des éléments artificiels (métal, béton, etc.), l'évaluation peut être faite scientifiquement, elle doit donc être réalisée par une personne formée et autorisée.
1.8) Attention
1.8.1) Une suspension prolongée, surtout si elle est inerte, peut causer des dommages irréversibles et même la mort.
1.8.2) Il est absolument interdit de modifier et/ou de réparer le dispositif autrement que tel que prescrit dans cette information.
1.8.3) Si l'utilisateur a le moindre doute sur l'efficacité de le dispositif, il doit remplacer ce dernier immédiatement, en particulier après l'avoir utilisé pour arrêter une chute.
1.8.4) Ce dispositif ne peut être utilisé que par des personnes physiquement aptes et formées (informées et entraînées) à son utilisation ou sous la supervision directe de formateurs/superviseurs.
1.8.5) L'escalade sur roche et sur glace, les descentes, la via ferrata, la spéléologie, le ski de randonnée, le canyoning, l'exploration, le sauvetage, l'arborisme et le travail en hauteur sont toutes des activités à haut risque qui peuvent entraîner des accidents mortels. L'utilisateur assume tous les risques découlant de la pratique de ces activités et de l'utilisation de chacun de nos dispositifs.
1.8.6) Les tests en laboratoire, les essais, les informations et les normes ne reproduisent pas toujours de manière exacte les situations réelles. Par conséquent, les résultats obtenus lors de l'utilisation du dispositif dans les conditions réelles de l'environnement naturel peuvent différer de manière parfois significative. Les meilleures informations s'obtiennent à travers la pratique continue sous la supervision d'une personne compétente/experte/qualifiée.
1.8.7) Ces informations concernent la description des caractéristiques, performances, montage, démontage, entretien, stockage, désinfection, etc. du dispositif. Bien qu'elles contiennent quelques suggestions d'utilisation, elles ne doivent pas être considérées comme un manuel d'utilisation dans des situations réelles (à l'instar d'un manuel d'utilisation et d'entretien d'une voiture qui n'apprend pas à conduire et ne remplace pas une auto-école).
2 – TRAVAIL EN HAUTEUR
2.1) Informations complémentaires pour les systèmes de protection individuelle contre les chutes de hauteur pendant le travail en hauteur.
2.2) Pour assurer la sécurité de ces systèmes, il est essentiel de :
- effectuer l'évaluation des risques et s'assurer que l'ensemble du système, dont ce dispositif n'est qu'un composant, est fiable et sûr ;
- préparer un plan de sauvetage pour faire face à toute situation d'urgence qui pourrait survenir pendant l'utilisation du dispositif;
- positionner le dispositif ou le point d'ancrage le plus haut possible ;
- minimiser la hauteur des chutes potentielles ;
- utiliser des dispositifs appropriés et certifiés.
2.3) Important : Dans un système antichute, il est obligatoire d'utiliser un harnais complet en tant que dispositif unique utilisable à cette fin, et ce dispositif doit être conforme aux normes en vigueur.
3 – STOCKAGE ET ENTRETIEN
3.1) Stocker les dispositifs dans un endroit sec (humidité relative de 40 à 90 %), frais (température de 5 à 30 °C) et sombre, chimiquement neutre (éviter absolument les environnements salins et/ou acides), à l'abri des arêtes vives, des substances corrosives et d'autres conditions potentiellement dangereuses.
3.2) Transporter le dispositif selon les précautions prévues pour le stockage et limiter l'exposition directe au soleil et à l'humidité.
3.3) Entretenir ce dispositif comme suit :
- laver fréquemment à l'eau potable tiède (30 °C), éventuellement avec un détergent neutre ;
- rincer et laisser sécher, en évitant les centrifugeuses et l'exposition directe au soleil ;
- pour les pièces métalliques uniquement, lubrifier les pièces mobiles avec de l'huile à base de silicone après séchage, en évitant tout contact avec les pièces textiles.
3.4) Si nécessaire, désinfecter en trempant le dispositif pendant une heure dans de l'eau tiède avec de l'hypochlorite de sodium dilué à 1% (agent de blanchiment). Rincer abondamment à l'eau potable et laisser sécher sans recourir à l'essoreuse et en évitant l'exposition directe au soleil. Éviter d'autoclaver les dispositifs textiles.
4 – CONTRÔLES, INSPECTIONS
4.1) La sécurité de l'utilisateur dépend de l'efficacité, de l'intégrité et de la résistance continues du dispositif qui doit être vérifié par le biais des contrôles et inspections prescrits.
4.2) Avant et après utilisation, l'utilisateur doit effectuer tous les contrôles décrits dans les informations spécifiques et s'assurer en particulier que le dispositif est :
- dans des conditions optimales et en bon état de fonctionnement ;
- convient à une utilisation conforme au présent mode d'emploi (toute autre utilisation est considérée comme non conforme et donc potentiellement dangereuse).
4.3) Sauf disposition contraire d'une législation plus restrictive, les inspections des équipements de catégorie III doivent être effectuées :
- au moins tous les 12 mois à partir de la première utilisation ;
- selon un intervalle pouvant être réduit en fonction du type, de la fréquence et de l'environnement d'utilisation ;
- par une personne compétente (donc formée et autorisée par le fabricant, par ex. un «KONG PPE Inspector») dans le strict respect des instructions du fabricant.
4.4) Les résultats des contrôles périodiques doivent être consignés sur la fiche de contrôle du dispositif ou dans un registre de contrôle.
5 – DURÉE DU DISPOSITIF
5.1) La durée de vie des composants métalliques est indéfinissable, théoriquement illimitée, tandis que ceux qui sont affectés par le vieillissement comporte une date d'expiration au-delà de laquelle le dispositif doit être remplacé. Ceci à condition que :
- le dispositif n'ait pas été utilisé pour arrêter une chute ;
- les conditions d'utilisation soient conformes à ces informations ;
- le stockage et l'entretien soient effectués comme décrit au point 3 ;
- les résultats des contrôles avant et après utilisation soient positifs ;
- les résultats des contrôles périodiques soient positifs ;
- le dispositif soit utilisé correctement et sans que ne soit dépassée la MBS marquée de 1/4 pour les dispositifs métalliques ou de 1/10 pour les dispositifs textiles/composé.
5.2) Jeter les dispositifs qui ont déjà arrêté une chute ou qui n'ont pas passé avec succès les contrôles avant ou après utilisation, ou les inspections périodiques.
5.3) Les chutes, l'usure, la contamination chimique, l'exposition à des températures inférieures à -30 °C ou supérieures à +50 °C pour les composants/dispositifs en tissu/plastique, et à +120 °C pour les composants/dispositifs métalliques, constituent des exemples de causes pouvant réduire et limiter la vie du dispositif, voire mettre fin à celle-ci.
6 – OBLIGATIONS LÉGALES
6.1) Les activités professionnelles, de loisirs et de compétition sont souvent réglementées par des lois ou règlements spécifiques qui peuvent imposer des limites et/ou des obligations sur l'utilisation des EPI et la préparation des systèmes de sécurité, dont les EPI font partie.
6.2) L'utilisateur est tenu de connaître et d'appliquer ces lois qui peuvent prévoir des limites différentes de celles contenues dans les présentes informations.
7 – GARANTIE
7.1) Le fabricant garantit que le dispositif est conforme aux normes en vigueur au moment de la production. La garantie contre les vices se limite aux défauts de matières premières et de fabrication et n'inclut pas l'usure normale, l'oxydation ou les dommages causés par une utilisation non conforme et/ou dans des compétitions (dans lesquelles ce dispositif n'est pas spécifiquement accepté par les organisateurs), ou par un mauvais entretien, transport, entreposage, etc. La garantie s'annule immédiatement si le dispositif est modifié ou altéré.
7.2) La validité correspond à la garantie légale du pays dans lequel le dispositif a été vendu, à compter de la date de vente du produit neuf. Passé ce délai, aucune réclamation ne pourra être émise à l'encontre du fabricant.
7.3) Toute réclamation pour réparation ou remplacement au titre de la garantie doit être accompagnée d'une preuve d'achat. Si le défaut est reconnu, le fabricant s'engage à réparer ou bien, à sa discrétion, à remplacer ou rembourser le dispositif. La responsabilité du fabricant ne saurait en aucun cas dépasser le prix facturé du dispositif.
8 – INFORMATIONS SPÉCIFIQUES
Les équipements de protection individuelle de catégorie III 876.D00 « FUTURA HAND R » et 876.S00 « FUTURA HAND S » :
- un dispositif mécanique, lequel, lorsqu'il attache à une corde ou à une cordelette de diamètre approprié, se serre sous la charge dans une direction et se déplace librement dans la direction opposée,
- convient pour l'utilisation en alpinisme avec une corde conforme à la norme EN564, EN892, ou EN1891, et d'un diamètre compris entre Ø 9 mm et Ø 11 mm ;
- est destiné à être utilisé comme dispositif d'ajustement de la corde à commande manuelle dans les systèmes d'accès par corde, jusqu'à 100 kg avec une corde de travail conforme à la norme EN1891-A d'un diamètre compris entre Ø 10 mm et Ø 11 mm ;
- fait partie d'un système de prévention et/ou de protection contre les chocs causés par une chute de hauteur ;
- certifié selon les normes EN 567:2013, EN 12841:2006 type B et testé selon la norme UIAA126.
Fig. 1 – Fixation à la corde – Pour fixer correctement ce dispositif à la corde :
- tourner et verrouiller la came (B) en position ouverte, en amenant le dispositif de sécurité (C) vers l'extérieur ;
- insérer la corde en vérifiant qu'elle se trouve dans la direction souhaitée ;
- libérer la came (B) en la poussant vers la corde ;
- s'assurer que le dispositif de sécurité (C) est positionné à l'intérieur du dispositif, en évitant l'ouverture complète de la came (B).
Dans des conditions de sécurité absolue, avant d'utiliser dispositif, assurez-vous qu'il coulisse dans le bon sens (vers le haut) et se bloque dans l'autre sens (vers le bas). Pour retirer la corde, effectuez les mêmes opérations, mais en sens inverse.
Fig. 2 – Avance – Ce dispositif doit se déplacer parallèlement à la corde. Il est recommandé d'insérer un connecteur approprié dans le trou (D) et de faire passer la corde à travers celui-ci.
Fig. 3 – Au-dessus du point d'attache – Ce dispositif doit toujours se trouver au-dessus du point d'attache du harnais.
Fig. 4 – Déblocage – Pour débloquer le dispositif, tirer la came (B) après le déchargement.
Fig. 5 – Mauvaise prise – Le frein-corde peut glisser ! – Le frein-corde peut glisser vers le bas dans la partie inférieure.
Fig. 6 – Nœuds adverses – Ne jamais orienter ce dispositif contre le nœud, il pourrait être très difficile de le dégager.
Compatibilité – Ce dispositif a été conçu pour être utilisé avec :
- des connecteurs selon les normes EN362 et/ou EN12275, et les cordes selon les normes EN564, EN892, EN1891 d'un diamètre compris entre 9 mm et 11 mm (utilisation EN567) ;
- les connecteurs conformes à la norme EN362, les cordes pour un utilisateur jusqu'à 100 kg (équipement compris) conformes à la norme EN1891 type A d'un diamètre compris entre 10 mm et 11 mm (utilisation EN12841 type B).
Les modèles de cordes TENDON STATIC 10, 11 ont été utilisés pour vérifier la conformité du dispositif.
Contrôles avant et après utilisation – Avant et après utilisation, s'assurer que le dispositif est
dans un bon état et qu'il fonctionne correctement, en particulier, vérifier :
- qu'il convient à l'utilisation prévue ;
- qu'il n'a pas été tordu mécaniquement ;
- qu'il ne présente pas de fissures, d'usure, de corrosion et d'oxydation ;
- que les goupilles sont serrées et intactes ;
- que le mécanisme de verrouillage se déplace librement et les dents de la came (A) ne sont pas usées ;
- que les marquages sont toujours lisibles.
Il est recommandé de lubrifier périodiquement les parties mobiles à l'aide d'une quantité modérée d'huile à base de silicone.
Important :
- lors de l'utilisation de cordes EN892, tenir compte de l'étirement élastique important ;
- le point d'ancrage doit être situé au-dessus de l'utilisateur et être conforme aux normes EN 795 et/ou EN959 ;
- dans les systèmes d'accès sécurisé par corde, utiliser toujours un dispositif d'arrêt de chute selon la norme EN 12841 type A ou EN 353-2 fixé au cordage de sécurité ;
- l'utilisation de l'accès à la corde dans des conditions spécifiques (par ex., chaleur élevée, grand froid, huile, poussière) n'est pas autorisée ;
- des conditions particulières courantes en alpinisme (par ex. humidité, sable, boue, glace, neige) pourraient nuire ou affecter le rendement de ce dispositif ;
- lorsque vous placez le dispositif, vérifiez notamment :
- le point d'ancrage est positionné au-dessus de l'utilisateur ;
- le système dont fait partie le présent dispositif est toujours tendu de manière à limiter toute chute.
Avertissement :
- ne pas utiliser ce dispositif avec des câbles métalliques ;
- ce dispositif n'est pas destiné à l'arrêt des chutes selon la norme EN363 ;
- ne pas toucher le dispositif de sécurité (C), il peut se bloquer accidentellement en position ouverte ;
- le système utilisé pour connecter ce dispositif au harnais doit présenter une longueur inférieure à 1 mètre ;
- lorsqu'il est utilisé comme ascendeur de corde de travail (EN12841 type B), ne jamais dépasser la charge maximale indiquée sur le dispositif, si ce n'est pas le cas, la corde de travail pourrait être endommagée ;
- la hauteur de chute potentielle doit toujours être inférieure à 0,5 m, sauf si l'utilisateur est équipé de dispositifs certifiés appropriés (p. ex. dissipateurs d'énergie selon la norme EN355), lesquels protègent des forces dynamiques exercées sur l'utilisateur lors de l'arrêt d'une chute.

1 - ALLGEMEINE INFORMATIONEN
1.1) Die Angaben des Herstellers (nachfolgend kurz „Informationen") müssen vor der Anwendung der Vorrichtung vom Anwender durchgelesen und verstanden werden.
1.2) Alle unsere Vorrichtungen wurden einzeln nach den Verfahren des nach ISO 9001 zertifizierten Qualitätssystems geprüft bzw. kontrolliert.
1.3) Die persönliche Schutzausrüstung wird von der akkreditierten Stelle zertifiziert, die in den spezifischen Anleitungen der Ausrüstung gemäß Anhang V der Verordnung (EU) 2016/425 angegeben sind. Wenn die persönliche Schutzausrüstung zur Kategorie III gehört, unterliegt sie gemäß Anhang VIII der Verordnung (EU) 2016/425 der Produktionsüberwachung durch die benannte Stelle, deren Akkreditierungsnummer auf der Ausrüstung angegeben ist.
1.4) Es wird dringend empfohlen, die persönliche Schutzausrüstung zu tragen, um die Überwachung von Schutzgrad und Effizienz kontinuierlich beizubehalten.
1.5) Es ist sicherzustellen, dass die Ausrüstung unversehrt und intakt ist und in der Originalverpackung mit den entsprechenden Herstellerinformationen geliefert wurde. Bei Vorrichtungen, die in anderen Ländern als dem Herkunftsland verkauft werden, ist der Wiederverkäufer verpflichtet, diese Informationen zu überprüfen und eine entsprechende Übersetzung mitzuliefern.
1.6) Diese Vorrichtung kann in Verbindung mit anderen Geräten verwendet werden, wenn diese mit den entsprechenden Herstellerinformationen kompatibel sind.
1.7) Wichtig
1.7.1) Die Vorrichtung darf nicht mit Wärmequellen und Chemikalien in Berührung kommen. Die Einwirkung von direkter Sonnenstrahlung ist auf ein Minimum zu reduzieren, insbesondere bei Vorrichtungen aus Textilien und Kunststoff. Niedrige Temperaturen und Luftfeuchtigkeit können die Vereisung begünstigen, die Herstellung von Verbindungen erschweren, die Flexibilität einschränken und das Bruch-, Schnitt- und Abriebrisiko erhöhen.
1.7.2) Die Position der Verankerung ist für die Sicherheit der Absturzsicherung entscheidend: Die freie Höhe unter dem Benutzer, die Höhe einer möglichen Fallstrecke, die Verlängerung des Seiles, die Verlängerung eines möglichen Energiedämpfers/-absorbers, die Statur des Anwenders und die „Pendelwirkung" sind sorgfältig zu bewerten, um mögliche Hindernisse (z. B . Untergrund, Reibung, Abrieb usw.) zu vermeiden.
1.7.3) Der Mindestwiderstand der Ankerpunkte muss sowohl bei natürlichen als auch bei künstlichen Elementen mindestens 12 kN betragen. Die Bewertung des Widerstands an natürlichen Elementen (Fels, Vegetation usw.) ist nur empirisch möglich, weshalb sie von einer geschulten und erfahrenen Person durchgeführt werden muss. Bei einer Umsetzung an künstlichen Elementen (Metall, Beton usw.) kann die Bewertung wissenschaftlich durchgeführt werden, weshalb sie von einer geschulten und autorisierten Person vorgenommen werden muss.
1.8) Achtung
1.8.1) Die Aufgehängtsein über einen längeren Zeitraum, insbesondere bei Untätigkeit, kann zu irreversiblen Schäden und sogar zum Tod führen.
1.8.2) Es ist strengstens untersagt, die Vorrichtung außerhalb der in diesen Informationen vorgeschriebenen Grenzen zu verändern und/ oder zu reparieren.
1.8.3) Falls der Anwender auch nur den geringsten Zweifel an der Effizienz der Vorrichtung hat, so muss sie unverzüglich ausgetauscht werden, insbesondere nachdem sie verwendet wurde, um einen Sturz abzufangen.
1.8.4) Diese Vorrichtung darf nur von Personen verwendet werden, die körperlich fit sind, über die Verwendung informiert (geschult und ausgebildet) wurden oder unter direkter Aufsicht von Ausbildern/Prüfern stehen.
1.8.5) Das Klettern an Felsen und Eis, Abstiege, Klettersteige, Höhlenforschung, Skibergsteigen, Canyoning, Erkundungen, Rettung, Baumklettern und Arbeiten in der Höhe sind Tätigkeiten mit hohem Risiko, die zu Unfällen und auch zum Tod führen können. Der Anwender trägt alle Risiken, die sich aus der Ausübung solcher Tätigkeiten und der Verwendung aller unserer Vorrichtungen ergeben.
1.8.6) Die Laborwerte, Abnahmeprüfungen, Angaben und Normen spiegeln nicht immer die Anwendung in der Praxis wieder. Daher können die unter reellen Anwendungsbedingungen erhaltenen Ergebnisse mitunter auch beträchtlich von diesen Informationen abweichen. Die besten Informationen werden durch die ständige Anwendung unter der Aufsicht von fachkundigen/erfahrenen/qualifizierten Personen erhalten.
1.8.7) Diese Informationen beziehen sich auf die Beschreibung der Vorrichtung in Bezug auf die Eigenschaften, Leistungen, Montage, Demontage, Instandhaltung, Aufbewahrung, Desinfektion usw. Obwohl diese Informationen einige Empfehlungen für den Gebrauch enthalten, sollten sie nicht als Bedienungsanleitung für die Praxis angesehen werden (so wie ein Betriebs- und Wartungshandbuch für ein Auto ihnen keinen Fahrstil beibringt und keine Fahrschule ersetzt).
2 - ARBEITEN IN DER HÖHE
2.1) Zusätzliche Hinweise für persönliche Schutzausrüstungen als Absturzsicherung bei Arbeiten in der Höhe.
2.2) Für die Sicherheit dieser Systeme ist es von grundlegender Bedeutung:
- die Risikobewertung durchzuführen und sicherzustellen, dass das gesamte System gemeinsam mit dieser Vorrichtung, die nur ein Teil davon ist, zuverlässig funktioniert und sicher ist;
- eines Rettungsplans für Notfälle zu erstellen, die während der Verwend